

DIFENDIAMO I DIRITTI DI TUTT* E NE SIAMO ORGOGLIOS*



10 dicembre 2018
#nodaywithoutus

#MEGA MAKE
EUROPE
GREAT
FOR ALL

★ di **Francesca Chiavacci** presidente nazionale Arci

Il 10 dicembre la *Dichiarazione nazionale dei diritti dell'Uomo* compie 70 anni. È grazie a questa *Dichiarazione* che i diritti di tutte e tutti sono stati riconosciuti come universali, sopra ogni legge.

Purtroppo oggi invece, in tante parti del mondo, si agisce una sistematica violazione di quella *Dichiarazione*, tanti diritti sono negati e i difensori dei diritti sono attaccati.

Questa violazione non avviene solo laddove governano regimi, ma anche in quella che dovrebbe essere la patria della libertà e della civiltà, costruita dopo guerre e genocidi, l'Europa.

Nemmeno il nostro paese è esente: abbiamo ascoltato recentemente le dure parole dell'Alto commissario per i Diritti Umani Michelle Bachelet a Ginevra, pronunciate annunciando l'invio di personale Onu in Italia: «Il governo italiano ha negato l'ingresso di navi di soccorso delle Ong. Questo tipo di atteggiamento politico e di altri sviluppi recenti hanno conseguenze devastanti per molte persone già vulnerabili». Assistiamo a tendenze preoccupanti nel

criminalizzare la solidarietà e l'assistenza umanitaria ai richiedenti asilo. Le associazioni e gli attivisti subiscono intimidazioni attraverso azioni legali in nome della violazione del segreto d'impresa. Le restrizioni allo spazio civico assumono varie forme, sempre più innovative, da parte di governi illiberali (e anche da quelli considerati liberali). Tutti i diritti, economici, sociali, politici, democratici e civili sono sotto pressione nell'Europa odierna. Sempre più persone non vi hanno accesso, anzi, se i diritti vengono ristretti in nome della crisi e dell'austerità, alla società civile si impedisce spesso di svolgere appieno il proprio ruolo.

Per queste ragioni sempre più preoccupanti, il Forum Civico Europeo, la rete di cento associazioni dell'Est e dell'Ovest europeo di cui l'Arci fa parte, ha lanciato #Nodaywithoutus, un'azione comune che si terrà il 10 dicembre.

L'obiettivo è che, in questa giornata, organizzazioni di società civile si rendano visibili insieme in tutta Europa, per difendere il valore democratico della loro esistenza e delle loro azioni

che rendono ogni giorno più accessibili i diritti umani a milioni di persone e per protestare contro gli attacchi allo spazio pubblico e alla partecipazione. L'Arci è stata una tra le prime organizzazioni europee alla quale è stato chiesto di aderire e in Italia è capofila della campagna.

La giornata di azione *No day without us* (Non un giorno senza di noi) si svolgerà in maniera da permettere la più ampia e semplice partecipazione. Si chiederà agli attivisti associativi e di movimento di mostrare un segno comune, di postare il logo sui siti e sui social media, e di agire altre forme di azione e visibilità - anche utilizzando le molte iniziative previste per quel giorno sui diritti umani in tanti territori.

I circoli dell'Arci possono far propria questa campagna e contribuire al suo successo: tutti i dettagli per partecipare sono al link www.arci.it/verso-il-10-dicembre-2018/

A chi vorrebbe vederci sparire, o ridurre al silenzio, diciamo: noi lavoriamo per i diritti di tutti e tutte, e ne siamo orgogliosi*!

Azioni verso il 10 dicembre

Ormai la criminalizzazione della solidarietà e il restringimento dello spazio per la società civile democratica è una delle priorità comuni alle forze oscurantiste e reazionarie in tutta Europa.

Il Forum Civico Europeo sta coordinando il lavoro per una azione comune che si terrà il 10 dicembre.

L'azione che proponiamo è la lettura di uno o più articoli della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* per dimo-

strare che il nostro lavoro quotidiano pratica il diritto universale che tutti sarebbero obbligati a rispettare e che al contrario viene continuamente violato. La lettura avverrà nella propria sede, circolo, luogo di impegno sociale - possibilmente nel corso delle attività che lì si svolgono, in modo da mostrare il nostro lavoro.

Ciascuno può scegliere l'articolo da leggere - il più corrispondente al lavoro

che si svolge, al diritto che si difende, all'emergenza ritenuta più pressante.... La lettura va filmata e postata sui social, usando l'hashtag #nodaywithoutus. Nel breve video, sarà utile mostrare una delle immagini della campagna - slogan o poster - in modo da collegare l'azione alla campagna.

Tutte le foto e i video postati usando l'hashtag saranno mostrati in una pagina dedicata del sito e rilanciati dal Forum

Prime iniziative Arci

LECCO | 10 dicembre

Arci Lecco promuove *React for your rights*, lettura di alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti umani, al termine del laboratorio del progetto *React*.

CROTONE | 8 dicembre

Sabato 8 dicembre dalle 19 in piazza della Resistenza ci sarà la manifestazione *Crotone manifesta per l'Umanità!* Ad una umanità che cede il passo alla freddezza di una legge ingiusta, l'unico antidoto possibile è un'umanità che rifiorisce sotto il segno della fratellanza. Crotone crede ancora nei principi di uguaglianza, solidarietà, tolleranza e coesione sociale, nel rispetto dei diritti umani che contrastano povertà e marginalità.

GUGLIONESI (CB) | 10 dicembre

L'Arci F.Iovine promuove, nell'ambito della manifestazione *Merry Christmas - il Natale a Guglionesi*, una iniziativa che si terrà a Palazzo Massa lunedì 10 dicembre alle ore 17 e che prevede la lettura, a più voci, dei primi 12 articoli della *Dichiarazione Universale dei Diritti umani*.

PALERMO

dal 14 dicembre al 14 gennaio

Il circolo Arci Stato Brado di Palermo promuove *Human Rights / Right Humans - Ridiamo colore ai nostri diritti*, ciclo di appuntamenti pensati per festeggiare i 70 anni della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo* e per tornare a parlare in maniera diffusa di diritti. Tra le iniziative, il 14 dicembre alle 18.30 ci sarà l'inaugurazione della mostra *Human Rights / Right Humans - Ridiamo colore ai nostri diritti* curata da Monica Dengo. Calligrafa, designer e artista di caratura internazionale, per *HRYO Human Rights Youth Organization* e Maghweb, Monica ha realizzato 53 opere dipinte a mano che rimarranno in mostra per un mese.

Molte altre sono le iniziative legate al tema dei diritti, tra laboratori per bambini e ragazzi delle scuole e attività diffuse nel centro storico che mirano al coinvolgimento di tutti i cittadini, affinché si possa tornare a discutere insieme, attraverso l'arte, i colori ed il gioco, di uguaglianza, giustizia, umanità.

In particolare, nella giornata del 15 dicembre si svolge il workshop *Lettere dipinte. Brush lettering per manifesti* con Monica Dengo. Gli allievi apprenderanno sia le tecniche di scrittura con pennello piatto, sia le forme di un maiuscolo appositamente sviluppato per alcuni dei manifesti in mostra.



Civico Europeo - e potranno essere utilizzati da ciascuno di noi per la propria comunicazione interna, esterna, social, o per comunicati stampa.

Ciascuno può arricchire o modificare la proposta come meglio crede - l'importante è comunque l'uso comune dell'hashtag e degli slogan.

La giornata fa parte della campagna *Megacampaign verso le elezioni europee*: per mettere la democrazia e la partecipazione civica al centro del dibattito europeo, per aumentare la consapevolezza sul ruolo delle organizzazioni e dei movimenti nei processi democratici e nella società, per dare più voce agli attivisti impegnati a demistificare la narrativa xenofoba e sovranista. Inoltre:

- cambia la tua foto profilo su facebook usando questa cornice: <https://www.facebook.com/EuropeanCivicForum/posts/2005091206251999>

- usa e diffondi i materiali grafici che trovi sul sito Arci:

- <https://www.arci.it/i-materiali-grafici-verso-il-10-dicembre/>

- il 10 dicembre condividi i post sui diritti umani che Arci nazionale pubblicherà sulla pagina facebook.



A St@ati della Cultura un denso confronto su partecipazione civica e impresa sociale culturale

✦ di **Federico Alessandro Amico** presidente Arci Emilia Romagna

Si è tenuta la scorsa settimana l'undicesima edizione di *St@ati della Cultura* a Piacenza: l'appuntamento nazionale che l'Arci organizza ogni anno per confrontare le proprie proposte sulla 'promozione culturale' con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura.

Con il titolo di *Cantieri Aperti - La bella rigenerazione: partecipazione civica e impresa sociale culturale* abbiamo raccolto la sollecitazione del comitato Arci di Piacenza che allo scorso congresso di Pescara ci ha illustrato come la città sia uno dei luoghi italiani a maggiore concentrazione di aree militari dismesse su cui ancora oggi non esiste un progetto convincente.

Alla luce dei cambiamenti normativi e culturali cui stiamo assistendo di questi tempi, possiamo dire che mai scelta è stata più felice per aggiornare, approfondire e ripartire con un ragionamento sul ruolo dell'Arci e dell'associazionismo in generale quale propulsore di idee ed elaborazioni che sappiano cogliere le sfide che abbiamo davanti.

Il riuso, la rigenerazione degli spazi, la loro animazione, perché non siano semplicemente 'parole magiche' con cui riempire gli spazi su una pagina, debbono trovare prassi e impegno e in questa edizione abbiamo cercato di farlo con chi opera nella nostra associazione e assieme a una serie di ospiti per focalizzare meglio il nostro prossimo agire. Durante la prima sessione mattutina abbiamo potuto ascoltare diverse esperienze del territorio: dall'Arci Stand By di Santeramo in Colle (BA) che ha declinato la questione degli spazi nel contrasto alla baldanza di movimenti neofascisti che oggi provano a occuparne; al comitato di Torino che indica come progressivamente la sfida progettuale per attivare luoghi sia sempre più alta (formalmente e contenutisticamente) e si debba scontrare con una 'concorrenzialità' del mondo profit; all'Orchestra.Senza Spine e il suo *Mercato Sonato* (BO) che ha lanciato la sfida non solo della rigenerazione di nuovi spazi, ma della rivivificazione di spazi Arci già esistenti, che tuttavia faticano a trasformarsi, nonostante le esigenze di soci e contesto siano profondamente mutate. In questo senso per l'Arci è ovvio che la rigenerazione degli spazi non è solo questio-



ne 'funzionale' o strettamente architettonico / urbanistica, ma una sfida soprattutto sui contenuti, quando il 'pop' impera mentre la produzione e la promozione di cultura 'altra' (non alta), non omologata è compito sempre più difficile. Ad approfondire il discorso ci hanno raggiunti, per la seconda sessione, Elisa Paluan per la Fondazione Unipolis, Massimo Iotti per Arci Parma, Elena Ostanel dottore di ricerca in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio (IUAV - Università di Venezia). Tutti hanno sottolineato come i processi di rigenerazione urbana, almeno quella che nel nostro titolo è stata indicata come 'bella rigenerazione', non possano essere mai separati dal contesto in cui si inseriscono e che soprattutto hanno lo scopo di ricostruire un senso di relazione in luoghi o parti delle città e dei paesi la cui coesione è andata via via frantumandosi. La ricucitura di questi contesti può avvenire soprattutto attraverso soggetti associativi, che all'aspetto gestionale sanno affiancare processi di coinvolgimento partecipativo e promuovere elementi di contenuto altrimenti non accessibili. Per affrontare poi gli aspetti gestionali, non secondari, anche alla luce del quadro normativo in mutazione, abbiamo incontrato nella terza sessione Francesca Colecchia consulente esperta di Terzo Settore, Fabrizio Montanari per UniMORE, docente di orga-

nizzazione e management della cultura e della creatività e Carlo Pesaresi per Arci Marche. In questo caso le parole d'ordine *innovazione, territorio, sostenibilità, diritti, coesione, partecipazione*, hanno trovato, nell'approfondimento sull'impresa sociale culturale, ulteriore materia di riflessione. La Riforma del Terzo Settore riconosce pienamente la promozione della cultura come una delle attività di interesse generale legittimando così l'azione che i circoli Arci mettono in atto quotidianamente sul territorio, ma apre anche ulteriori scenari. Di certo quello che interessa ad Arci è intendere la cultura come l'elemento di premessa sul fattore sociale e quindi promuovere processi generativi, ovvero capaci di costruire senso e coesione attraverso la cultura, anziché estrattivi, ovvero subire passivamente o privatamente la fruizione di contenuti culturali. Da qui la necessità di approfondire la valutazione dell'impatto sociale delle attività culturali e dotarsi della strumentazione adeguata, tra le forme di Terzo Settore, che non sovvertano il senso di appartenenza all'Arci, ma riescano al meglio a incanalare le energie. Si è dunque trattato di un'edizione di *St@ati* piuttosto densa di contenuti che è nostra intenzione sistematizzare nei piani di lavoro futuri.

Una menzione speciale va ovviamente a tutta l'Arci di Piacenza che oltre ad essere stata di stimolo e innesco alla discussione, ci ha accolto al meglio, e a tutti coloro che hanno partecipato e costruito questa undicesima edizione il cui futuro, per citare Joe Strummer, ancora «non è scritto».



XIV Congresso Ucca: il cinema come esperienza nell'era della rivoluzione digitale

Si è svolto a Piacenza l'1 e 2 dicembre scorsi il Congresso nazionale Ucca, che ha confermato alla guida per altri 4 anni il presidente Bobo Roversi. Nell'intervista di seguito, una traccia del percorso svolto finora e dei prossimi obiettivi in programma.

Sei stato confermato alla guida di Ucca per il tuo secondo mandato: come si è sviluppata la rete associativa dei circoli rispetto a quattro anni fa, anche in considerazione dell'evoluzione del comparto cinematografico?

Sono stati quattro anni di trasformazione tumultuosa del comparto audiovisivo, soprattutto per l'approdo e la definitiva affermazione delle grandi piattaforme di *streaming*, a partire da *Netflix* e *Amazon*. In sostanza si è scatenata una vera e propria 'guerra dei contenuti' da consumare nel salotto di casa. Lo schermo si è ristretto, per così dire, ridotto alle dimensioni di un tablet o di uno smartphone. Uno scenario prevedibile e, sotto certi aspetti, inevitabile.

Ma Ucca non è certo una setta di luddisti e ha risposto alla rivoluzione digitale con le sue armi, che sono quelle dell'aggregazione e della visione condivisa.

In primis ha operato una serrata ricognizione sui territori per mappare tutte le sue associazioni operanti anche nei piccoli centri e nelle periferie. In secondo luogo ha disseminato titoli di qualità di 'cinema del reale' che non trovano spazio nei multiplex, né tanto meno nelle televisioni generaliste o nelle piattaforme web. Infine, ma questa è una convinzione personale: davvero il futuro sarà fatto di monadi solitarie intristite davanti a un *device*? Il paradigma della fruizione dei contenuti è cambiato e, presto o tardi, è destinato a cambiare di nuovo. L'uomo è un animale sociale, definito dalle relazioni con gli altri e dalla sua meravigliosa profondità.

Quali esigenze sono emerse dai soci che hanno partecipato al Congresso e in che modo l'associazione si porrà rispetto ad esse?

Vorrei premettere che è stato un Congresso vero, partecipato, in cui tutti i delegati hanno avuto la possibilità di descrivere la situazione dei loro territori, le eccellenze ma anche le criticità.

Impreziosito dalla proiezione di un film sui migranti di stringente attualità (*Styx* del



regista austriaco Wolfgang Fischer) e dal panel *Il cinema come esperienza nell'era della rivoluzione digitale* che ha dato voce ad ospiti qualificati, da Francesco Ranieri Martini, presidente nazionale degli Autori Cinematografici

al distributore Paolo Minuto, dal direttore del periodico specializzato *FilmTv* Giulio Sangiorgio al ricercatore Nicola Curtoni, autore del libro *Alla ricerca della sala*.

Dalla platea congressuale mi è sembrato di cogliere una forte preoccupazione per la temperie politica in corso nel Paese, con particolare riferimento alle discriminazioni che numerose amministrazioni di destra appena insediate stanno riservando ai nostri circoli. Da più parti sono infatti stati riferiti atteggiamenti, che spesso si sono tradotti in provvedimenti concreti, di totale chiusura nei confronti delle nostre associazioni.

Dal momento che le prossime tornate elettorali potrebbero peggiorare il quadro complessivo, non posso che immaginare da parte nostra un'azione di contrasto radicale, a partire dalla disseminazione di cultura e consapevolezza, unici antidoti all'attuale, imperante disprezzo per la conoscenza e la competenza.

Nel documento congressuale si analizza la crescente difficoltà delle sale cinemato-

grafiche a competere con le opportunità offerte dalle piattaforme web e in generale dal facile reperimento in rete (spesso illegale) di contenuti audiovisivi. Come si supera lo scontro 'sala vs salotto'?

Con un modello totalmente alternativo di fruizione, che fa leva sulla natura aggregativa dei nostri circoli. La proiezione non è mai fine a se stessa, ma accompagnata da incontri con autori, attori e produttori, introduzioni alla visione di esperti, testimonianze qualificate, rapporti costanti con esponenti della società civile, gruppi di interesse e di altri soggetti che compongono il tessuto socio-culturale del territorio, intrecci con Università, Terzo Settore e reti di volontariato. Senza ovviamente dimenticare che siamo un'associazione culturale, ma anche ricreativa: e quindi le proiezioni sono spesso affiancate o precedute da altri eventi: sonorizzazioni, *dj-set*, *performance*. E aggiungo: con scommesse vinte che non erano affatto scontate, come le proiezioni dei grandi classici restaurati e quelle in lingua originale con sottotitoli, che tanto hanno contribuito a generare un salutare rimescolamento del pubblico, attirando studenti universitari e, più in generale, giovani probabilmente abituati a fruire contenuti digitali sul web. In definitiva, trasformando la semplice proiezione in un'esperienza, sensoriale prima di tutto, ma anche emotiva, sociale, conviviale.

Il pubblico è ancora alla ricerca di socialità, lo dimostra il successo delle arene estive promosse da numerosi circoli Ucca, che riescono a garantire proiezioni di qualità per tutta la durata dei mesi estivi. Quali altre esigenze emergono dal pubblico di oggi?

La prossimità. Avere una sala vicino casa dove poter vedere film di qualità. Se sono state le monosale le prime strutture a chiudere i battenti, ora è il momento dei multiplex, che stanno lasciando scoperte intere aree del Paese. Città come Frosinone o Rovigo sono completamente desertificate. E questa può rappresentare una grande opportunità per molti nostri circoli, evidentemente più resilienti alle avversità di questo frangente storico e diventati l'unico riferimento cinematografico per l'intera cittadinanza. È un'occasione importante, da cogliere, sia per rafforzare il nostro ruolo e la nostra visibilità sui territori, sia come strumento di sviluppo associativo.

Più Azioni per il clima Mobilitiamoci

La *Coalizione Clima*, in vista della *Conferenza delle Parti COP 24*, che si terrà in Polonia a Katowice, dal 2 al 14 dicembre 2018, chiama alla mobilitazione tutte le espressioni della società civile. Di seguito, il testo dell'appello che invita alla mobilitazione.

«Il cambiamento climatico è ormai una realtà che sta già colpendo persone, comunità, ecosistemi, provocando vittime e sofferenze. Numerosi e preoccupanti sono i segnali di accelerazione: dal livello dei mari osservati dai satelliti, alla fusione dei ghiacci artici, alle modificazioni delle correnti marine e di quelle ventose, alle ondate di calore e i fenomeni alluvionali sempre più frequenti. Gli scienziati, con il recente rapporto speciale IPCC, ci dicono che per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C abbiamo bisogno di mettere in campo azioni senza precedenti. A livello politico, però, non ci sono adeguati segnali di preoccupazione e di azione per azzerare le emissioni di gas serra



e cercare quindi di evitare i fenomeni più catastrofici.

Noi chiediamo che:

- si acceleri l'azione climatica perché le emissioni comincino una stabile traiettoria di discesa entro il 2020, per



arrivare all'economia a carbonio zero nel minor tempo possibile;

- si aumentino gli impegni di riduzione delle emissioni presentati nel quadro dell'Accordo di Parigi, rendendoli coerenti con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale;

- si faccia tutto il possibile e l'impossibile per limitare l'aumento medio della temperatura globale a 1,5°C rispetto all'era pre-industriale;

- si definisca il *Piano nazionale Energia Clima*, con un percorso partecipato, facendone un vero e proprio piano di decarbonizzazione che individui le azioni necessarie in tutti i settori e con una visione sistemica, avviando una 'Giusta transizione';

- si sostenga fortemente la necessità di target più ambiziosi a livello europeo, con regole e politiche coerenti e conseguenti. Per questo chiamiamo ognuno a fare la propria parte in questa mobilitazione».

📍 www.coalizioneclima.it

Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa incontra la Coalizione Clima

Si è svolto presso il Ministero dell'Ambiente l'incontro tra la Coalizione Clima italiana e il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Al tavolo del dibattito i membri della Coalizione, dopo aver ricordato il pesante monito arrivato dall'ultimo report dell'IPCC e dalla lettera congiunta firmata da 16 Capi di Stato tra cui il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, hanno manifestato le proprie preoccupazioni riguardo la crisi climatica che già colpisce duramente il nostro Paese. Il cambiamento climatico agisce anche da moltiplicatore di problemi pre-esistenti, in particolare del dissesto idrogeologico, e sta provocando danni agli ecosistemi e alle attività umane - si pensi agli ingenti danni subiti dal sistema agricolo e forestale nel nord Italia - a seguito dell'intensificarsi degli eventi estremi. Focus dell'intervento è stata la prossima Conferenza sul Cambiamento Climatico, che si tiene in Polonia a Katowice fino al 14 dicembre. Tra le proposte avanzate, la Coalizio-



ne ha espresso la comune richiesta di accelerare in modo deciso il processo di transizione, definito ancora troppo lento e poco innovativo.

Lo scopo deve essere quello di arrivare nel più breve periodo possibile all'azzeramento delle emissioni gas serra, permettendo così di non fallire l'obiettivo che stesso la Comunità Internazionale si è posta a Parigi nella COP 21.

Transizione che «deve avvenire nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, e che deve trovare la sua *road map* nell'immi-

nente *Piano Nazionale Energia e Clima*, che il Governo è chiamato a presentare entro fine anno, garantendo una giusta transizione e percorsi democratici di partecipazione», ha ricordato la Coalizione.

Per quanto riguarda la posizione che terrà l'Italia in Polonia, il titolare del Ministero dell'Ambiente ha confermato che il nostro Paese porterà sul tavolo le posizioni ambiziose già avute negli scorsi mesi in Europa.

«Sarà, bisogna ricordarlo per non illudere e restare ancorati alla realtà - ha affermato Sergio Costa - comunque un processo negoziale, dove in molti punteranno al ribasso sugli obiettivi. Da parte nostra faremo però il possibile per arrivare a un documento finale quanto più vicino alle nostre posizioni virtuose».

Infine, Coalizione e Ministro si sono dati appuntamento per un nuovo confronto sulle rispettive valutazioni dei risultati ottenuti a COP 24 e soprattutto sulle iniziative da implementare in Italia.



Una scelta di coerenza con i valori antifascisti

di **Francesca Cafolla** presidente AUCS Onlus
e **Marco Trulli** presidente Arci Viterbo

L'Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo onlus promuove da oltre venti anni a Viterbo e provincia la rassegna cinematografica *Immagini dal Sud del Mondo*, in collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Arci di Viterbo. Un'iniziativa che promuove il cinema indipendente e il cinema degli autori del sud del mondo attraverso la fondamentale collaborazione delle sale cinematografiche anche e soprattutto di periferia, nella convinzione che il



cinema abbia un suo luogo eletto e questo sia rappresentato dalle sale della città. Da anni l'Aucs e l'Arci di Viterbo hanno un consolidato e proficuo rapporto di collaborazione con il Cinema Trento di Viterbo, dove vengono realizzate molte delle proiezioni della rassegna. Il 29 novembre questo cinema

ha ospitato la proiezione del film *Red Land (Rosso Istria)* di Maximiliano Hernando Bruno, proiezione sostenuta e promossa da CasaPound Italia, Viterbo. In seguito a questo fatto AUCS Onlus e l'Arci di Viterbo hanno deciso di prendere le distanze rispetto alla decisione di ospitare e dare spazio a un'associazione di stampo neofascista, dichiarando «riteniamo infatti che la programmazione e la nostra proposta culturale, costruita nel rispetto e nella promozione di principi costituzionali, democratici e antifascisti, non possa coesistere con una proposta a nostro avviso lontana da questi ultimi, né possiamo rimanere indifferenti di fronte alla sempre maggiore concessione di luoghi pubblici e privati ad associazioni riconducibili al neofascismo. A noi, che ci siamo distinti per sostenere una sala di quartiere per anni e che ci siamo sollevati in una mobilitazione collettiva quando anni fa è stata chiusa un'altra sala, quella del Cinema Trieste di Viterbo, non è piaciuta la scelta di ospitare un evento promosso di fatto da CasaPound. Per un cinema che condivide da anni una nostra progettualità, ci è sembrata una scelta inopportuna. Noi scegliamo i luoghi in cui lavorare, promuovere dei progetti e dei contenuti che non hanno adeguata circolazione e siccome pensiamo che oggi ospitare CasaPound e prevedere di farlo in futuro è una scelta che non ci permette di leggere quello spazio come il nostro spazio, la nostra casa, abbiamo scelto di andare altrove. I luoghi per noi hanno un senso. Per questo per anni siamo stati al Cinema Trento, per questo, con molto dispiacere, andiamo via».

Ciao Maxin

Arci Savona ed Arci Liguria accolgono con sgomento e tristezza la notizia della morte di Tomaso 'Maxin' Minuto, socio fondatore dell'Arci Savonese nel lontano 1957 e per tanti anni dirigente e presidente provinciale. 88 anni, da tutti soprannominato 'Maxin' o 'Mascin', era un dipendente comunale, ma ha sempre utilizzato il suo tempo libero per svolgere attività sociali nell'ambito dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale. Un sentito ringraziamento da parte di tutte e tutti noi per tutto quello che ha fatto a favore del Terzo settore savonese, della promozione sociale e della nostra associazione. Ci piace ricordarlo con le sue parole in occasione dei 50 anni dell'Arci: «...Il bilancio della mia esperienza in Arci è molto positivo, il fatto di aver contribuito a creare una nuova associazione rappresenta per me un'enorme soddisfazione...». Grazie Maxin per tutto quello che ci hai dato e ci hai insegnato! Esprimiamo vicinanza alla famiglia e porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Lilli.



11 ore di lettura ininterrotta contro il decreto sicurezza

SIENA - Francesco Chiantese terrà una delle sue letture ininterrotte dalle 14.30 del 14 dicembre fino a notte fonda (previste circa 11 ore e mezzo di lettura), per testimoniare la presa di posizione di tantissimi cittadini contro la violenza del decreto sicurezza emanato da questo governo che viola i più elementari diritti dell'uomo.

Nella performance, che per tradizione Francesco tiene ogni anno in ricordo del rogo della biblioteca di Sarajevo in maniera 'solitaria' (la notte tra il 24 ed il 25 agosto), verrà questa volta 'aiutato' da chiunque abbia intenzione di aderire intervallando i momenti di lettura 'individuale' a momenti più corali e di lettura in staffetta.

Il testo che verrà letto è un 'breviario' in cui, in maniera poetica e delicata, si parla della cultura del mediterraneo come di una cultura inclusiva, accogliente, che ci appartiene e a cui apparteniamo e che con questo decreto ed altre azioni di questo governo abbiamo tradito nel modo più radicale. La lettura ininterrotta si terrà presso il Circolo Arci Sport e Lavoro ai Pispini ed in collaborazione con Arci Provinciale. La lettura presso la terrazza del Circolo (rivolto verso la strada sottostante) inizierà alle ore 14.30 e proseguirà fino a tarda notte; per preservare la voce, e per altre ovvie necessità, dovrà fermarsi per brevi momenti ogni ora. In questi momenti i presenti che vorranno potranno sostituire Francesco nella lettura in modo che non sia mai sospesa. Durante tutte le ore sarà possibile entrare, ascoltare, bere qualcosa e confrontarsi su altre azioni culturali da intraprendere. L'evento vuole essere solo il primo di una serie di azioni simboliche atte a testimoniare la ferma opposizione di quanti vedano in certe scelte politiche lo stupro dei propri valori e della propria cultura.

Evento Fb - Lettura ininterrotta contro il decreto sicurezza



#VANTAGGIARCI

le tante opportunità della tessera Arci

www.arci.it/convenzioni

a cura di Enzo Di Rienzo

EASYCOOP

Comodità, sicurezza, facilità, velocità, freschezza: su easycoop.com tutto quello che cerchi è a portata di clic, con la qualità e convenienza Coop di sempre. La convenzione con *EasyCoop* riserva a tutti i **Soci Arci** una serie di codici sconto da utilizzare sul sito: per riceverli scrivi a vantaggi@arci.it indicando il tuo numero di tessera Arci.

EasyCoop regala inoltre uno speciale codice sconto del valore di 20 € per i soci Arci, valido fino al 31.12.2018.

CODICE PROMO

ARCI20

valido fino al 31.12.2018

- vai su www.easycoop.com e registrati al servizio;
- riempi il carrello e programma la consegna;
- in fase di pagamento, inserisci il codice sconto nell'apposito spazio
- ogni codice è valido una sola volta e su una spesa minima di 50 Euro.

www.easycoop.com



FLIXBUS

Arci e *FlixBus* hanno riservato uno sconto del 10% che i soci Arci possono usare per raggiungere una delle 2.000 mete *FlixBus* in Italia e in Europa per l'anno 2018/2019.

FlixBus è la start-up dei viaggi in autobus che ha rivoluzionato la mobilità in Europa. Grazie alla rete di autobus intercity che collega più di 2.000 destinazioni in 28 Paesi europei e oltre 320 città in Italia, *FlixBus* offre un'alternativa di viaggio capillare con un'offerta adatta a tutte le tasche e nel rispetto dei più alti standard di sicurezza, comfort e sostenibilità!

Richiedi ora il tuo codice sconto alla mail vantaggi@arci.it, indicando nome, cognome e il numero della tua tessera Arci.

Riceverai il tuo codice in un paio di giorni con tutte le info per utilizzarlo.

www.arci.it/convenzioni

Crotone manifesta per l'Umanità

di **Filippo Sestito** presidenza nazionale Arci

La città di Crotone è stata tra le prime a subire gli effetti del 'Decreto sicurezza', votato da tutti i parlamentari della Lega e del M5S, che ha costretto in strada uomini, donne e bambini, sovvertendo tutti i principi della nostra Costituzione. La maggioranza politica che sostiene il Governo ha permesso a norme disumane ed illiberali di diventare legge.



Una legge che acuirà il senso di insicurezza e lo scontro sociale nei territori. Una legge che ha come obiettivo principale quello di minare i più elementari principi di convivenza civile, mettendo definitivamente in discussione decenni di lotte e di conquiste.

L'obiettivo da parte della Lega e del M5S è chiaro: costruire sull'odio e sulle paure il massimo consenso elettorale possibile. Per questo è necessario mobilitarsi per smantellare questo decreto dell'odio. Ed è per questo che tutti coloro i quali hanno votato questo decreto, come le due parlamentari crotonesi, Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, devono dimettersi.

Tutti dovrebbero chiedere le dimissioni dei parlamentari che hanno approvato il decreto sicurezza.

Così come tutti i sinceri democratici dovrebbero chiedere al parlamento di ritirare il decreto Salvini e alle Prefetture di non sbattere in strada uomini, donne e bambini, di non condannarli all'invisibilità, costruendo, piuttosto, adeguate reti di protezione.

Per questo sabato 8 dicembre Crotone scenderà in piazza per chiedere al governo nero-nero della Lega e dei 5S di rispettare il dettato costituzionale e di rispettare i principi di umanità, uguaglianza e giustizia sociale. Per mandare a tutto il Paese che oggi vive un clima di paura, intolleranza e razzismo, un messaggio di coesione sociale di cui la comunità calabrese tutta, come insegna Riace e il suo coraggioso Sindaco Lucano,

è sempre stata portatrice.

Mentre a Roma si manifesterà per la paura, a Crotone si manifesterà per i diritti umani!

Una piccola periferia d'Europa, in piena crisi economica, isolata dal resto del paese, con un territorio sfruttato e martoriato dal punto di vista energetico e ambientale, con i peggiori indicatori economici e sociali d'Italia e che tuttavia non si è mai tirata indietro di fronte alla sofferenza altrui. La dignità umana prima di ogni cosa, il prendersi cura di tutti senza differenze. Crotone ha accolto, africani, curdi e albanesi, ha aperto le porte a cristiani, musulmani e laici di ogni dove, ha soccorso tutti, senza mai chiedere documenti d'identità.

Crotone crede ancora nei principi di uguaglianza, solidarietà e fraternità, nella lotta per difendere e rilanciare i diritti sociali e i diritti umani, unico argine alle povertà e alle disuguaglianze. Per questo sabato 8 dicembre la comunità crotonese e calabrese chiederà a tutti di restare umani.

arcireport n. 36 | 6 dicembre 2018

In redazione

Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile

Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale

Francesca Chiavacci

Progetto grafico

Avenida

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online

Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>

**DIFENDIAMO I DIRITTI DI TUTT*
E NE SIAMO ORGOGLIOS***



**MAI UN GIORNO
SENZA DI NOI**

